

tanto per la parte storica che per l'artistica. — E qui cogliamo l'occasione per tributare i migliori elogi alla *Guida storico-alpina del Cadore*, di OTTONE BRENTARI, pp. 297, 16°, la quale, essendo venuta in luce a Bassano nel 1886, esce dai limiti di tempo assegnati a questo II volume della *Bibliografia storica friulana*. Per la parte storica della nuova *Guida* vi è grandemente interessato anche il Friuli.

**779.** *Il Cadore*, descritto da ANTONIO RONZON e illustrato con 10 vedute dal prof. CARLO cav. ALLEGRI. — Venezia, Antonelli, 1877; pp. VIII-287, con una carta. (R. O-B.)

Nella parte storica di questa *Guida* è accennato il tempo in cui il Cadore faceva parte della marca del Friuli, e quando i patriarchi d'Aquileia ne avevano il subdominio fino dal secolo XI, e quando poi, regnando Bertrando, nel maggio 1347, esso passò in piena potestà dei patriarchi (pag. 125-129) fino alla caduta del loro principato. In questo periodo di oltre settant'anni molti nomi di friulani figurano, negli ufficii pubblici e nelle guerre, nella storia speciale del Cadore.

**780.** *La storia di Trieste raccontata ai giovanetti* da JACOPO CAVALLI, libro premiato dal Consiglio della città. — Trieste, Appolonio, 1877; pp. 175, 8°, con una carta. (R. O-B.)

La *Bibliografia* deve far cenno anche di questa storia che, in forma semplice e chiara, ci mette innanzi i fatti di Trieste, non della città soltanto e dei suoi successivi incrementi, ma delle relazioni varie che la città stessa e il suo territorio ebbero col Friuli, e specialmente con Aquileia e i patriarchi e coi conti di Gorizia nei secoli XIII e XIV (V. n. 775).

**781.** *Nuova serie di effemeridi giustinopolitane*, raccolta da don ANGELO MARSICH. (Nella *Provincia dell'Istria*, Anno XI, n. 1-24, pag. 1 e segg.) — Capodistria, Appolonio, 1877; pp. 25, 4°, a due colonne. (R. L. V.)

Spgliando 31 fonti, tra edite e inedite, il diligente ab. Marsich dà, per ciascun giorno dell'anno, una notizia storica di Capodistria, e riporta sempre il luogo donde trasse la sua ricerca. Ma fece cosa troppo modesta, dacchè poteva aggiungere altre e copiose notizie sotto la medesima data. Solo in pochissimi casi può trar vantaggio da queste effemeridi la storia particolare del Friuli (V. n. 787).